

METEO: +10°C

AGGIORNATO ALLE 12:42 - 18 FEBBRAIO

di Padova
il mattino

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

ABBONATI

Albignasego

Selvazzano Dentro

Abano Terme

Cittadella

Este

Monselice

Tutti i comuni ▼

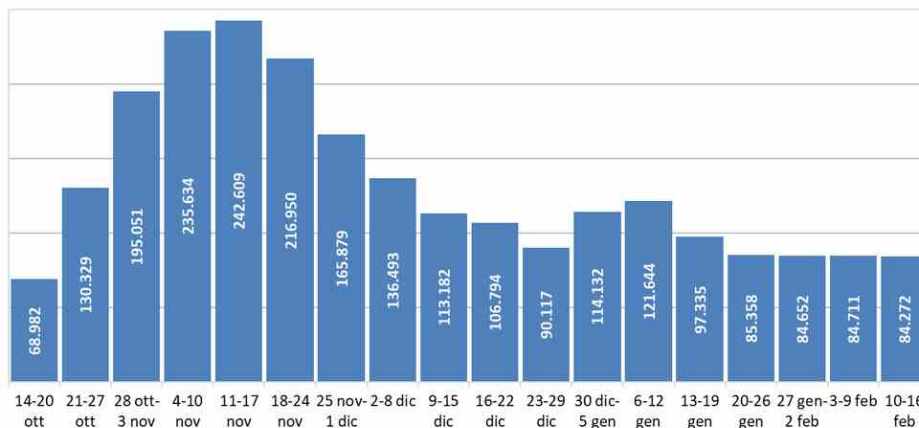
Cerca



Noi CONTENUTO RISERVATO AGLI ABBONATI

Padova » Regione

Covid, in Veneto in miglioramento tutti gli indicatori

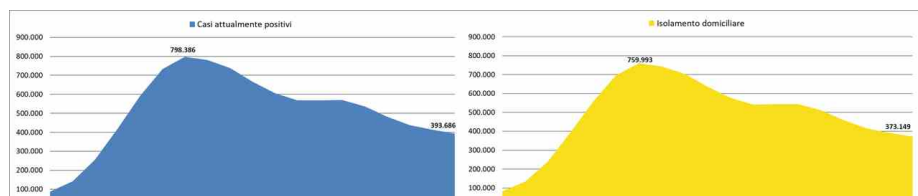
Fonte: GIMBE da casi confermati dal Ministero della Salute
aggiornato: 16 febbraio 2021GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Il rapporto settimanale della Fondazione Gimbe sull'andamento della pandemia: in 12 regioni salgono i casi per 100 mila abitanti: "Misure insufficienti per contenere l'epidemia". Vaccini, arrivate solo un terzo delle dosi promesse

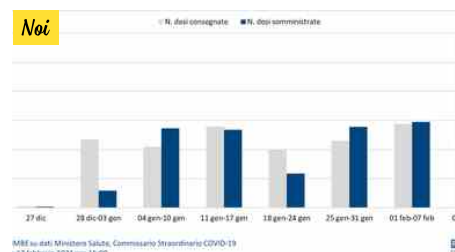
18 FEBBRAIO 2021

ROMA. Il monitoraggio della Fondazione Gimbe conferma nella settimana **10-16 febbraio 2021**, rispetto alla precedente, un numero stabile di nuovi casi (**84.272** vs 84.711) (figura 1).

Scendono i casi attualmente positivi (**393.686** vs 413.967), le persone in isolamento domiciliare (**373.149** vs 392.312), i ricoveri con sintomi (**18.463** vs 19.512), le terapie intensive (**2.074** vs 2.143) (figura 2) e i decessi (**2.169** vs 2.658) (figura 3).



ORA IN HOMEPAGE



Covid, in Veneto in miglioramento tutti gli indicatori

Noi Offerte per i bimbi, l'ultimo dono del professor Basso ai suoi piccoli pazienti

ELENA LIVIERI

Noi Variante inglese, Rigoli: «Il virus continua a mutare. Per ora non sembra più cattivo»

NOI MATTINO DI PADOVA

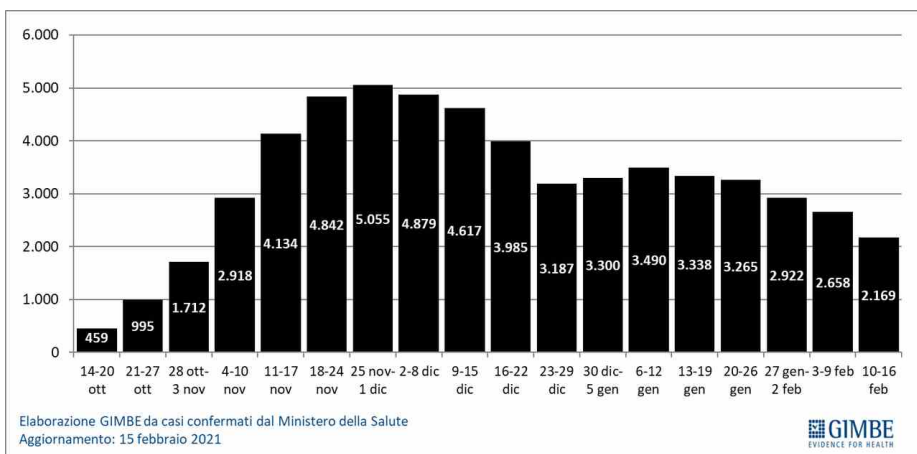
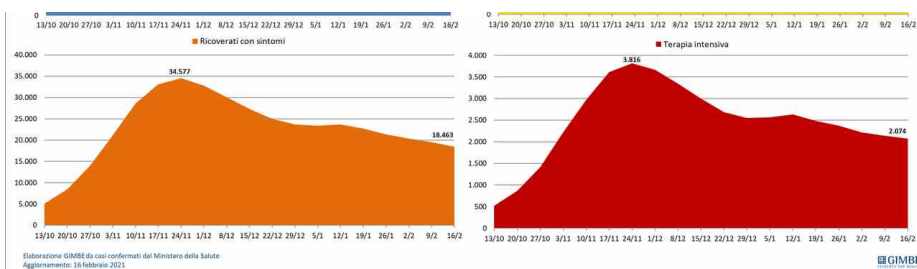
Le storie personali dietro i numeri dell'emergenza coronavirus
www.memorie.it



Memorie, un luogo per ricordare chi non c'è più

MARIANNA BRUSCHI

SALUTE



In miglioramento invece tutti gli indicatori in **Veneto**. Sotto soglia di saturazione, in particolare, i posti letto in area medica e terapia intensiva occupati da pazienti Covid-19. La percentuale di popolazione veneta che ha completato il ciclo vaccinale è pari al **2,22%** (2,18% la media nazionale); la percentuale di dosi di vaccino somministrate a «personale non sanitario» è pari al **15%**, quella somministrata a «over 80» è pari al **5%**.

In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, a livello nazionale si registrano le seguenti variazioni:

- Decessi: 2.169 (-18,4%)
- Terapia intensiva: -69 (-3,2%)
- Ricoverati con sintomi: -1.049 (-5,4%)
- Isolamento domiciliare: -19.163 (-4,9%)
- Nuovi casi: 84.272 (-0,5%)
- Casi attualmente positivi: -20.281 (-4,9%)

«Anche questa settimana – afferma **Nino Cartabellotta**, Presidente della Fondazione Gimbe – nonostante i dati riflettano i contagi avvenuti in un'Italia tinta di rosso e arancione, i nuovi casi non accennano a diminuire. E guardando ai dati regionali si rilevano segnali di incremento, favoriti dalla circolazione delle nuove varianti». Infatti, in 12 Regioni aumentano i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti rispetto alla settimana precedente (*tabella 1*) e l'incremento percentuale dei casi negli ultimi 7 giorni, in apparenza stabile a livello regionale, supera il 5% in 17 Province (*tabella 2*).

Tabella 1. Indicatori regionali: settimana 10-16 febbraio 2021

Regione	Casi attualmente positivi per 100.000 abitanti	Incremento % casi	Personale testato per 100.000 abitanti	Posti letto in area medica occupati da pazienti COVID-19	Posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti COVID-19
Abruzzo	951	5,9%	3.331	36%	34%



Il futuro della chirurgia è olografico

consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



OFFERTE

Le migliori offerte Amazon: tecnologia a prezzi scontatissimi



FireTV stick porta internet sulla tua tv o monitor

VAI ALL'OFFERTA



OFFERTE

Le offerte sui prodotti per casa e cucina che usi ogni giorno



Svelto Classico, pastiglie per lavastoviglie, 224 lavaggi (€0,09/unità)

VAI ALL'OFFERTA

Basilicata	625	4,2%	602	17%	8%
Calabria	352	3,6%	802	22%	13%
Campania	1.208	4,5%	1.338	31%	17%
Emilia Romagna	830	3,9%	781	32%	23%
Friuli Venezia Giulia	785	2,8%	1.237	31%	34%
Lazio	647	3,2%	1.978	32%	27%
Liguria	325	2,8%	1.046	33%	27%
Lombardia	485	2,5%	649	36%	30%
Marche	529	4,5%	1.412	45%	34%
Molise	504	6,4%	1.800	36%	28%
Piemonte	284	2,2%	839	33%	22%
Prov. Aut. Bolzano	1.492	9,0%	781	46%	39%
Prov. Aut. Trento	498	4,8%	375	29%	30%
Puglia	991	4,7%	581	37%	27%
Sardegna	858	1,7%	931	19%	12%
Sicilia	707	2,8%	728	25%	19%
Toscana	333	3,4%	1.637	14%	24%
Umbria	952	6,2%	979	54%	60%
Valle D'Aosta	101	0,8%	494	4%	10%
Veneto	497	1,4%	366	15%	10%
ITALIA	660	3,2%	1.027	30%	24%

Nota: nelle prime 4 colonne rosso e verde indicano rispettivamente una performance regionale in peggioramento, o in miglioramento, rispetto alla settimana precedente; il giallo indica una performance regionale invariata rispetto alla settimana precedente.
Nelle ultime 2 colonne rosso e verde indicano il superamento, o meno, della soglia di saturazione del 40% per l'area medica e del 30% per le terapie intensive (dati Agenas).

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Aste Giudiziarie

Necrologie

Cacciavillani Ivone

Stra, 18 febbraio 2021



Marcolongo Mario

Padova, 18 febbraio 2021



Olmeda Antonio

Padova, 18 febbraio 2021



Tognazzo Livio

Padova, 18 febbraio 2021



Basso Giuseppe

Padova, 18 febbraio 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE



Punto D'INTESA immobili

Ville, villette, terratetti

armistizio 162 Via Padova (PD) 150 mq
Sufficiente n. bagni 2 cucina: Abitabile Box
PALTANA. Libera mezza bifamiliare disposta su
due livelli con giardino privato. Immobile
composto da Ingresso soggiorno cucina....

CERCA UNA CASA

☒ Vendita ☐ Affitto ☐ Asta Giudiziaria

Provincia

Padova

Cerca

PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO

Tabella 2. Province con incremento percentuale dei casi >5% nella settimana 10-16 febbraio

Provincia	Incremento % casi
Pescara	13,2%
Bolzano	8,6%
Chieti	8,4%
Campobasso	8,0%
Taranto	7,6%
Ancona	7,2%
Perugia	6,8%
Brindisi	6,4%
Salerno	6,3%
Brescia	6,2%
Siena	6,0%
Vibo Valentia	5,8%
Matera	5,6%
Imperia	5,5%
Benevento	5,4%
Bologna	5,1%
Forlì-Cesena	5,1%

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Sul fronte ospedaliero, l'occupazione da parte di pazienti COVID supera in 3 Regioni la soglia del 40% in area medica e in 5 Regioni quella del 30% delle terapie intensive.

Varianti virali. La prima indagine condotta dall'Istituto Superiore di Sanità ha rilevato la presenza della variante inglese in 14 su 16 Regioni, con una prevalenza media del 17,8% (range 0-59%). «In attesa dei risultati della nuova indagine che sarà condotta anche sulle varianti brasiliana e sudafricana - dichiara Cartabellotta - invitiamo le Istituzioni a rendere pubblici i dati di prevalenza per le singole Regioni». In un momento in cui la campagna vaccinale progredisce a rilento, la maggiore trasmissibilità delle varianti richiede infatti sia di attuare restrizioni tempestive ove necessario, sia di potenziare l'attività di sequenziamento, ancora molto lontana dagli standard fissati dalla Commissione Europea: almeno il 5%, idealmente il 10% dei tamponi molecolari positivi al SARS-CoV-2.

Strategia mitigazione vs "zero-COVID". Nonostante gli effetti del sistema delle Regioni "a colori", introdotto più di 3 mesi fa, tutte le curve si trovano in un plateau d'alta quota (figura 2): quasi 390 mila positivi, oltre 18.200 persone in ospedale e

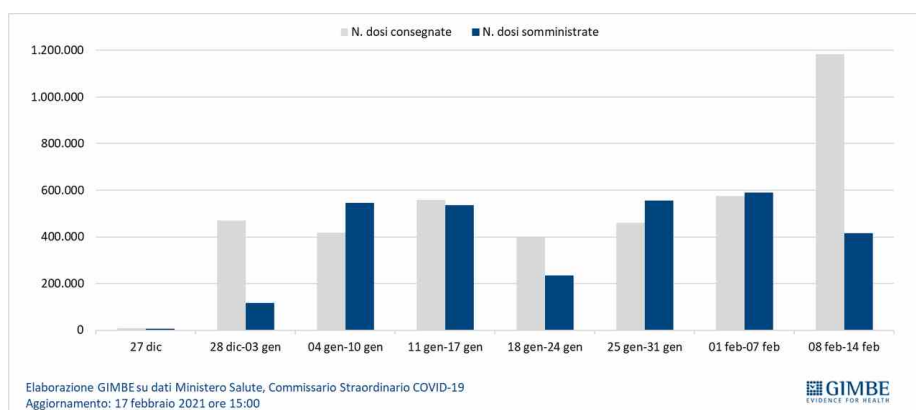
più di 2.000 in terapia intensiva.

Di conseguenza, spiega Cartabellotta «se il nuovo Esecutivo manterrà la strategia di mitigazione con il solo obiettivo di contenere il sovraccarico degli ospedali, bisogna accettare lo sfiancante stop&go degli ultimi mesi almeno per tutto il 2021. Se invece intende perseguire l'obiettivo europeo **zero-COVID**, sulla scia della strategia tedesca **No-COVID**, questo è il momento per abbattere la curva dei contagi con un lockdown rigoroso di 2-3 settimane al fine di riprendere il tracciamento, allentare la pressione sul sistema sanitario, accelerare le vaccinazioni e contenere l'emergenza varianti». Ovviamente questa strategia presuppone che il sistema (sanitario e non) sia predisposto a far fruttare i risultati del lockdown: dal potenziamento dei sistemi di testing alla ripresa del contact tracing anche con strumenti elettronici; dal passaggio della quarantena fiduciaria a quella monitorata; dal potenziamento del trasporto locale alla messa in sicurezza di scuole, Università e luoghi pubblici su areazione e deumidificazione dei locali; da rigorose politiche per controllare frontiere e flussi turistici a strategie di coinvolgimento attivo dei cittadini e misure più rigorose per il rispetto delle regole.

Vaccini: forniture. Al 17 febbraio (aggiornamento ore 15:00) sono state consegnate alle Regioni 4,07 milioni di vaccino, il 31,8% dei 12,8 milioni attesi per il primo trimestre 2021. In dettaglio:

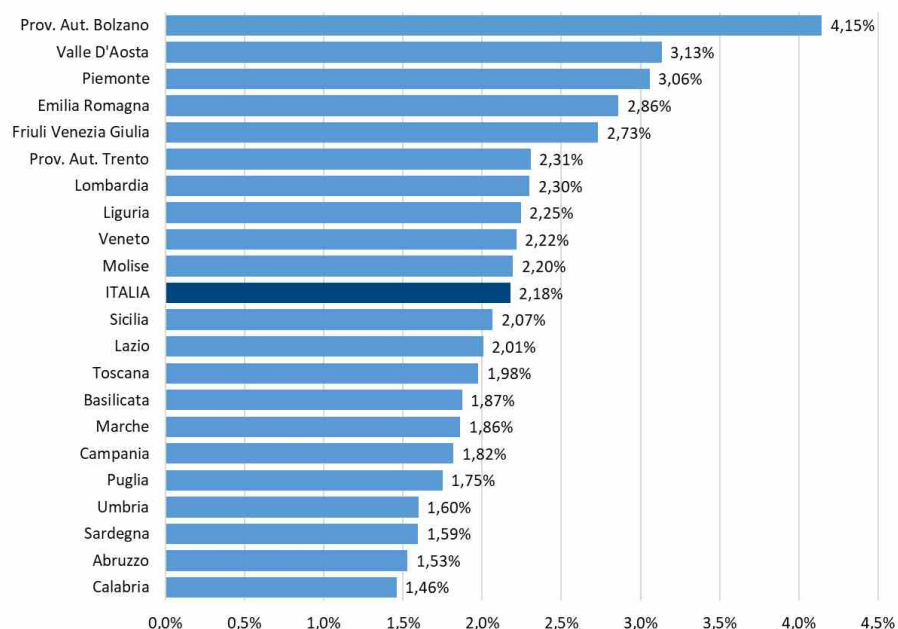
- Pfizer/BioNTech: 3.288.870 dosi pari al 44,7% di quelle previste (7,3 milioni), escluse le 6,6 milioni di dosi aggiuntive la cui consegna è prevista entro giugno, ma senza dettagli sulla ripartizione trimestrale
- Moderna: 244.600 dosi pari all'18,4% di quelle previste (1,3 milioni)
- AstraZeneca: 542.400 dosi pari al 13% di quelle previste (4,2 milioni)

«Per rispettare la tabella di marcia delle forniture – afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione Gimbe – entro fine marzo dovrebbero essere consegnate in media 1,45 milioni di dosi/settimana, a fronte delle quasi 600 mila attuali». Dal canto loro le Regioni devono essere pronte ad accelerare le somministrazioni, che oggi viaggiano ad una media di circa 480 mila per settimana. «Peraltro se da un lato vengono correttamente accantonate le dosi per il richiamo – puntualizza Cartabellotta – dall'altro nell'ultima settimana si rileva un rallentamento delle somministrazioni di quasi il 30%, possibile spia di difficoltà organizzative della campagna vaccinale fuori da ospedali e RSA» (figura 4).



Vaccini: somministrazioni. Al 17 febbraio (aggiornamento ore 15:00) hanno completato il ciclo vaccinale con la seconda dose 1.298.844 persone (2,18% della popolazione), con marcate differenze regionali: dal 1,46% della Calabria al 4,15% della Provincia Autonoma di Bolzano (figura 5).

Percentuale della popolazione che ha completato il ciclo vaccinale

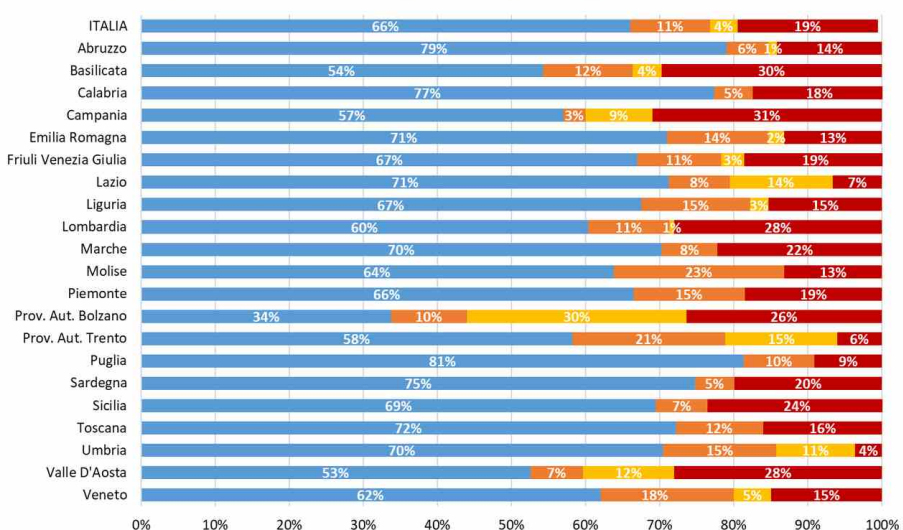


Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
Aggiornamento: 17 febbraio 2021 ore 15:00

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

Il 66% delle dosi è stato somministrato a "operatori sanitari e sociosanitari", il 19% a "personale non sanitario", l'11% a "personale ed ospiti delle RSA" e il 4% a "persone di età ≥80 anni", con notevoli differenze regionali (figura 6).

Operatori sanitari e sociosanitari Ospiti RSA Over 80 Personale non sanitario



Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
Aggiornamento: 17 febbraio 2021 ore 15:00

GIMBE
EVIDENCE FOR HEALTH

«La vera criticità di questa fase 1 – precisa Gili – è che solo il 5,9% (n. 261.008) degli over 80 ha ricevuto almeno una dose di vaccino, e solo il 2,7% (n. 117.537) ha completato il ciclo vaccinale, percentuali molto lontane dal target raccomandato dalla Commissione Europea per questa fascia di età: 80% entro il 31 marzo 2021.

Per raggiungere questo obiettivo bisognerebbe vaccinare entro quella data circa 3,5 milioni di over 80, di cui quasi 3,3 milioni non hanno ancora ricevuto la prima dose».

«Nel suo discorso al Senato – conclude Cartabellotta – il Presidente Draghi ha indicato nella lotta alla pandemia l'obiettivo prioritario del suo Governo, da attuarsi attraverso il potenziamento di forniture e somministrazioni del vaccino. Una strategia necessaria ma non sufficiente, considerato che l'attuale sistema delle Regioni a colori, oltre ad esasperare i cittadini e a danneggiare le attività economiche con decisioni *last minute*, non è riuscito a piegare la curva dei contagi e mantiene ospedali e terapie intensive al limite della saturazione, con la minaccia delle varianti che da un giorno all'altro potrebbero mandare in tilt i servizi sanitari. Ma forse la politica, oltre a temere le conseguenze sociali ed economiche di un nuovo lockdown, dubita che il Paese sia davvero pronto a perseguire la strategia zero-COVID».

Tag

Coronavirus Veneto

PER APPROFONDIRE



Covid, Zaia: ci mancano i vaccini, potremmo farne un milione al mese



Covid: in Veneto trovate 11 varianti, fra cui quella brasiliana

LAURA BERLINGHIERI



A Schiavonia si smonta anche l'ultimo tendone, l'epilogo dell'ospedale dono del Qatar

N. C.

GNN
GEDI NEWS NETWORK

Redazione | Scriveteci | Rss/XML | Pubblicità | Privacy

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.